

Linee guida per la compilazione del *Rapporto di Riesame Ciclico* del Corso di Studio

Preparazione e verifica	Approvazione
<p data-bbox="276 1160 654 1189">Presidio della Qualità di Ateneo</p> <p data-bbox="400 1279 529 1308">15/1/2019</p>	<p data-bbox="999 1160 1236 1189">Senato Accademico</p> <p data-bbox="979 1218 1256 1247"><i>Seduta del 22/01/2019</i></p> <p data-bbox="944 1339 1291 1368">Consiglio di Amministrazione</p> <p data-bbox="979 1397 1256 1426"><i>Seduta del 29/01/2019</i></p>

1. Premessa

In base alle *Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* (cosiddette AVA 2.0), l'attività di autovalutazione dei Corsi di Studio (CdS) viene attestata in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi:

- 1) il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA): consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi relativi all'andamento del corso di studio, che riguardano: carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, esiti occupazionali dei laureati, consistenza e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. L'insieme di tali indicatori e dei relativi dati numerici costituisce la scheda di monitoraggio di ciascun corso di studio. I dati sono calcolati dall'ANVUR, aggiornati trimestralmente (al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) e resi disponibili all'interno della SMA in una serie storica che riguarda le ultime tre annualità. I dati sono messi in confronto con quelli degli analoghi indicatori delle università della medesima area territoriale (per Roma Tre l'Italia centrale) e dell'intero sistema nazionale. La SMA viene pubblicata all'interno del portale AVA/SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>) insieme alla scheda SUA-CdS. Il commento sintetico alla SMA ha di fatto sostituito il *Rapporto di Riesame Annuale del CdS*;
- 2) il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS: consiste invece in un'autovalutazione approfondita, e in prospettiva pluriennale, dell'andamento complessivo del CdS sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di miglioramento da attuare nel ciclo successivo. Il RRC prende in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento del CdS, nonché le competenze acquisite e gli obiettivi formativi fissati in sede di approvazione del medesimo CdS, coerentemente con i risultati di apprendimento attesi. Il RRC deve venire elaborato conformemente ad un apposito modello fornito dall'ANVUR in allegato alle suddette *Linee guida AVA 2.0*, con periodicità non superiore a cinque anni e comunque in uno dei seguenti casi:
 - a) su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR, del Nucleo di Valutazione (NdV) o dell'Ateneo;
 - b) in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
 - c) in corrispondenza della visita di accreditamento periodico e non più di un anno prima della stessa.

Le attività connesse con il Riesame Ciclico, e in particolare la compilazione del RRC, competono all'organo didattico preposto (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) che provvede alla redazione del RRC e lo approva formalmente (dandone conto tramite apposita verbalizzazione). Si sottolinea che la compilazione del RRC deve essere effettuata dal Gruppo di Riesame (GdR), ossia da una commissione ristretta costituita da docenti del CdS e da una rappresentanza studentesca (ed eventualmente personale TAB). Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) svolgerà, in collaborazione con i Responsabili della Qualità di ciascun Dipartimento, un'attività di monitoraggio e supporto ai CdS nella fase di redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico.

Nello specifico, il GdR deve effettuare un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di

riferimento e delle risoluzioni conseguenti, in relazione agli indicatori descritti nei requisiti di qualità dei CdS definiti nelle linee guida ANVUR ed in particolare al requisito R3¹.

A valle delle attività di riesame devono individuarsi, nel RRC, obiettivi ed aree d'intervento di ampio respiro dall'orizzonte temporale pluriennale, al fine di consentire il miglioramento continuo della formazione disciplinare degli studenti. Il RRC deve raccogliere i dati relativi agli indicatori utilizzati negli anni corrispondenti al ciclo di analisi, la documentazione di analisi dati e sintesi critica, proposte di azioni correttive (Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti –CPDS - e SMA degli anni inclusi nel ciclo di analisi), nonché le SUA-CdS e le valutazioni di merito fornite dal NdV.

Il rapporto deve mettere in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli, prendendo in esame:

- l'attualità dei profili culturali e professionali di interesse e le loro competenze, nonché l'adeguatezza degli obiettivi formativi;
- la coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso nonché dai singoli insegnamenti;
- gli aspetti quantitativi, in particolare prestando attenzione da una parte agli indicatori relativi a carriere degli studenti, internazionalizzazione, occupabilità e soddisfazione dei laureati e, dall'altra, alla sostenibilità e all'equilibrio dell'offerta formativa (con riferimento sia ai casi di eccessivo rapporto studenti/docenti sia alle situazioni di utilizzo poco efficiente della risorsa docente);
- l'efficacia del sistema di gestione adottato dal CdS.

Per ciascuno di questi elementi il RRC deve documentare, analizzare e commentare:

- i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo RRC, anche facendo riferimento alle azioni correttive e/o migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo esaminato nonché dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi devono avere un respiro pluriennale nonché riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

¹ Il RRC non è richiesto per i CdS di nuova attivazione che, nell'a.a. 2016-2017, non hanno ancora laureato studenti e che non prevedono di laurearne nell'a.a. 2017-18. Parimenti, il RRC non è richiesto per i CdS in via di disattivazione. Per i CdS che sono oggetto di fusione/trasformazione, invece, è opportuno che il RRC sia redatto dal Corso che prosegue e che, come tale, risulta attivato nell'Offerta Formativa dell'a.a. 2017-2018 con una programmazione completa sui tre/due anni a seconda che si tratti di Corso di Laurea o di Laurea Magistrale. Nel caso in cui il CdS abbia cambiato denominazione, nella scheda risulterà la denominazione attiva nell'a.a. 2017-2018.

2. Procedura e documenti di riferimento

In occasione della stesura del rapporto vengono condotti incontri con le parti interessate, allo scopo principalmente di verificare la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS ed eventualmente di aggiornare/integrare l'offerta formativa, anche per favorire l'occupazione dei laureati. Per la sua natura di riesame approfondito su un orizzonte pluriennale, il riesame ciclico deve infatti prevedere attività di analisi e discussione che avvengano con anticipo rispetto alla stesura della relazione. Al contrario del commento sintetico agli indicatori e ai relativi dati della SMA, al quale è richiesta la massima sintesi, il RRC dovrà essere generalmente più esteso e dovrà avere un formato flessibile. Esso viene redatto secondo il modello fornito dall'ANVUR (*Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Allegato 6.2*) e seguendo le presenti linee guida predisposte dal PQA. Viene quindi approvato dal Consiglio di Dipartimento (o altro organo didattico competente) in tempo utile per permettere l'implementazione delle risoluzioni nella progettazione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo a quello del riesame. Il Consiglio di Dipartimento predispone e approva formalmente una relazione sulle strategie per lo sviluppo dell'offerta formativa dipartimentale e sulle azioni effettuate e da effettuare sulla base dell'analisi dei RRC dei propri CdS. I RRC e le relazioni dei Dipartimenti vengono trasmessi alla CPDS, al PQA, al NdV, all'Area Affari Generali-Ufficio Didattica, e quindi agli organi di Ateneo, per l'espletamento delle rispettive attività nell'ambito del SAQ.

I documenti di riferimento per il RRC sono i seguenti:

- Scheda SUA-CdS 2018-2019;
- Scheda di Monitoraggio Annuale compilata nell'autunno 2018 e quelle precedenti;
- Riesame Ciclico 2016 ed eventualmente i riesami annuali degli anni precedenti;
- Relazioni 2018 delle CPDS nonché Relazioni degli anni precedenti se ritenute utili;
- Relazioni del NdV di Ateneo (2018, 2017 e 2016) con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del NdV, PQA e/o del GdR e della CPDS del Corso di Studio;
- Verbali delle consultazioni con le parti interessate.

Attraverso le presenti *Linee guida*, il PQA intende fornire agli organi didattici che coordinano i singoli CdS dell'Ateneo (organi competenti ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo²) e ai GdR alcuni suggerimenti e raccomandazioni utili alla compilazione del RRC.

La procedura viene effettuata secondo il seguente **calendario** (disponibile al link <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>).

² L'organo competente è il collegio didattico o il consiglio di CdS o l'organo collegiale, comunque denominato, preposto, ai sensi del regolamento del Dipartimento, al coordinamento delle attività del CdS.

- **Dal 30 gennaio 2019**
Il PQA rende disponibile il format per la compilazione del RRC
- **Entro il 29 marzo 2019**
I GdR redigono una versione preliminare completa del RRC e la trasmettono al coordinatore dell'organo didattico competente e al Direttore di Dipartimento (se l'organo competente è diverso dal Consiglio di Dipartimento) e al PQA.
- **Entro il 15 maggio 2019**
Il PQA svolge attività di supporto, attraverso incontri presso i Dipartimenti, con riferimento alla versione preliminare del RRC.
- **Entro il 31 maggio 2019**
I GdR redigono l'edizione definitiva del RRC e la trasmettono al coordinatore dell'organo didattico competente. L'organo didattico competente lo approva e lo trasmette al PQA e al Direttore di Dipartimento (se l'organo competente è diverso dal Consiglio di Dipartimento).
- **Entro il 30 giugno 2019**
I Consigli di Dipartimento elaborano e approvano una relazione sulle azioni effettuate, o che intendono effettuare, per il miglioramento della didattica e lo sviluppo complessivo dell'offerta formativa dipartimentale. La relazione fa riferimento ai RRC approvati (entro il 31 maggio) ma la relativa attività istruttoria può iniziare utilizzando le versioni preliminari dei RRC (disponibili al 29 marzo). La relazione con allegati i RRC viene trasmessa alla CPDS e all'Ufficio Didattica che ne cura la trasmissione al NdV, al PQA e agli Organi di Governo.
- **Entro il 31 ottobre 2019**
Gli Organi di Governo deliberano gli eventuali aggiornamenti del Piano Strategico della Didattica di Ateneo sulla base dei RRC e delle relazioni sulle azioni da intraprendere approvate dai Dipartimenti.

3. Raccomandazioni e suggerimenti per la compilazione del RRC

Vengono qui di seguito formulate alcune indicazioni pratiche per la corretta compilazione del RRC:

- si ribadisce la necessità che alle attività del GdR e alle riunioni dell'organismo cui spetta l'approvazione formale del RRC partecipi anche una rappresentanza studentesca;
- è necessario evitare eccessive ripetizioni per quanto riguarda analisi, commenti, criticità e azioni di miglioramento rispetto a CdS con caratteristiche "simili": i corsi sono infatti formalmente differenti, ed è quindi innaturale che le schede presentino somiglianze troppo accentuate;
- in caso di risposte affermative alle domande presenti tra gli aspetti da considerare per ogni singolo punto di attenzione, è opportuno evitare formulazioni eccessivamente sintetiche. Si suggerisce piuttosto di elaborare una risposta articolata facendo altresì riferimento, ove possibile, alla documentazione disponibile;
- nella presa d'atto dello stato di raggiungimento degli obiettivi del RRC precedente e nello svolgimento dell'analisi della situazione attuale, il GdR deve tenere conto anche delle osservazioni

e dei suggerimenti espressi dalla CPDS e dal NdV nelle rispettive relazioni con riguardo agli anni di osservazione;

- nell'elaborazione dell'analisi è opportuno confrontare l'andamento del proprio CdS con quelli della stessa classe a livello nazionale o di area geografica di appartenenza. I dati forniti dall'ANVUR relativamente agli indicatori del monitoraggio annuale consentono infatti questo tipo di confronto;

- relativamente all'analisi della situazione e nei commenti ai dati si precisa di riportare, nel campo di testo, solo le informazioni quantitative strettamente necessarie per l'analisi;

- con riferimento a ciascuna sezione, nei quadri relativi alle "Azioni già intraprese ed esiti" si dovrà indicare lo stato di avanzamento delle azioni correttive in atto così come riportate nel RRC precedente;

- nel novero delle azioni correttive e/o migliorative da riportare in ciascuna scheda è necessario indicare:

- le azioni effettivamente realizzabili nella tempistica prestabilita
- gli obiettivi delle azioni

è opportuno inserire tra le azioni correttive/migliorative da intraprendere anche azioni già intraprese nell'anno precedente che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto (in entrambi i casi dovranno essere indicate le cause della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo).

Non devono invece essere riportate:

- le azioni poco o non correlate con le criticità evidenziate;
- le mere descrizioni delle criticità senza che siano proposte azioni correttive;
- le azioni consistenti nel mero conferimento di un mandato di studio della soluzione, ovvero nell'intenzione di "dar delega al fine di promuovere adeguate azioni...";
- le azioni in forma di auspicio, futuribili e impersonali (*si dovrebbe...*, *sarebbe opportuno...*, *occorre mettere in atto le misure adeguate...*, *studiare strategie per...*), ovvero di raccomandazione rivolta ad altri (*si raccomanda di...*);
- le azioni in forma generica, a meno di precisarne le modalità, i tempi e le responsabilità. Ad esempio, "aumentare il tutoraggio", senza ulteriori precisazioni, deve considerarsi un'azione generica (al pari di "incrementare le iniziative di supporto agli studenti", "favorire la raccolta di informazioni", ecc.), mentre "modificare l'attribuzione dei tutors esistenti" è azione precisa, che può essere facilmente collocata temporalmente e affidata ad un responsabile;
- zero azioni, con la motivazione che non sono necessarie. Ogni CdS, infatti, per quanto ben funzionante può sempre migliorare la sua performance in qualunque campo (a tal riguardo, le medie nazionali dovrebbero costituire solo un punto di riferimento ma non d'arrivo...).

Si segnala che l'articolazione del RRC attuale è diversa da quella del precedente. Si suggerisce quindi di procedere all'esame dello stato di raggiungimento degli obiettivi previsti dal RRC precedente per affinità tra le tematiche attuali e quelle precedenti.

4. Struttura del RRC

La scheda di Riesame Ciclico si articola in un frontespizio e nelle seguenti parti:

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (Indicatore R3.A): definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B): analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite.

3 – RISORSE DEL CDS (R3.C): analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e verifica che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D): analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

5 – ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI: analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni.

Nel RRC, ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce le aree di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. Nel seguente Allegato vengono riportate alcune indicazioni specifiche per la compilazione delle singole parti del RRC.

Frontespizio

Denominazione del Corso di Studio:.....

Classe:.....

Sede: Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo):

Primo anno accademico di attivazione:.....

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del GdR e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti

Prof.ssa/Prof.

Dott./Dott.ssa

Sig./Sig.ra

Del GdR fanno in ogni caso parte il Coordinatore del CdS e una rappresentanza studentesca, possibilmente diversa da quella presente nella CPDS. E' inoltre opportuno prevedere la partecipazione del personale TA che svolge attività di supporto al CdS.

Sono stati consultati inoltre:

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, il/i giorno/i:

Oggetto della discussione:

.....

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS in data:..../.../.....

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS:

.....

.....

Si raccomanda qui la massima sintesi (se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi). Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS fanno riferimento all'indicatore R3.A, il cui obiettivo è quello di accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare, e che siano quindi proposte attività formative con essi coerenti. L'indicatore si articola in quattro Punti di Attenzione per i CdS tradizionali e in un Punto di Attenzione per i CdS Telematici con i relativi Aspetti da Considerare (http://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/ALL8%20_10-8-17.zip).

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione descrive i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n. Titolo e descrizione

Azioni intraprese

Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Questa sezione include i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Raccomandazioni per la compilazione del riquadro

Nella descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo) si raccomanda di prendere in esame tutti gli aspetti da considerare per i seguenti punti di attenzione:

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

1. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

2. Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

1. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
2. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
3. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Per i CdS Telematici:

R3.A.T Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici

1. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
2. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
3. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Inoltre, elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare con riferimento alle analisi svolte per ogni punto di attenzione (da identificare con il relativo codice). Si suggerisce di utilizzare un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Documentazione

Indicare i documenti cui si fa riferimento nel riquadro e dove reperirli (online). Per facilitare la consultazione, indicare eventualmente la sezione del documento (o pagina) pertinente.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Questa sezione include gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	R3.A/n./RRC-2019: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere / Area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere

Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'esperienza dello studente fa riferimento all'Indicatore R3.B, il cui obiettivo è quello di accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite. L'indicatore si articola in cinque Punti di Attenzione per i CdS tradizionali e in un Punto di Attenzione per i CdS Telematici con i relativi Aspetti da Considerare. (http://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/ALL8%20_10-8-17.zip).

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n. Titolo e descrizione

Azioni intraprese

Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Raccomandazioni per la compilazione del riquadro

Nella descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo) si raccomanda di prendere in esame tutti gli aspetti da considerare per i seguenti punti di attenzione:

R3.B.1 Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (e.s. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (es. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento...ecc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Per i CdS Telematici:

R3.B.T Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

1. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
2. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
3. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Inoltre, elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare con riferimento alle analisi svolte per ogni punto di attenzione (da identificare con il relativo codice). Si suggerisce di utilizzare un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Documentazione

Indicare i documenti cui si fa riferimento nel riquadro e dove reperirli (online). Per facilitare la consultazione, indicare eventualmente la sezione del documento (o pagina) pertinente.

-

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	R3.B/n./RRC-2019: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere / Area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore di riferimento	Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

3 – RISORSE DEL CdS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.C il cui obiettivo è quello di accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti. L'indicatore si articola in due Punti di Attenzione per i CdS tradizionali e un Punto di Attenzione per i CdS Telematici con i relativi Aspetti da Considerare. (http://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/ALL8%20_10-8-17.zip).

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n. Titolo e descrizione

Azioni intraprese

Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Raccomandazioni per la compilazione del riquadro

Nella descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo) si raccomanda di prendere in esame tutti gli aspetti da considerare per i seguenti punti di attenzione:

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (ad es. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (ad es. è da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla

partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... ecc.)

4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (esempi: formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione, ecc.)*

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

1. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
4. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
5. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Per i CdS Telematici:

R3.C.T Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

1. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
2. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
3. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Inoltre, elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare con riferimento alle analisi svolte per ogni punto di attenzione (da identificare con il relativo codice). Si suggerisce di utilizzare un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5;
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA;
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente;
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti (rilevare se vi sono insegnamenti troppo affollati, ad esempio con un numero di studenti superiore al doppio degli studenti di riferimento della classe del corso di studio; questa verifica può essere fatta sui dati con riferimento agli esami verbalizzati oppure coinvolgendo i docenti);
- Risorse e servizi a disposizione del CdS.

Documentazione

Indicare i documenti cui si fa riferimento nel riquadro e dove reperirli (online). Per facilitare la consultazione, indicare eventualmente la sezione del documento (o pagina) pertinente.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.	R3.C/n./RRC-2019: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

L'esperienza dello studente fa riferimento all'Indicatore R3.D il cui obiettivo è quello di accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti. L'indicatore si articola in tre Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare. (http://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/ALL8%20_10-8-17.zip).

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n. Titolo e descrizione

Azioni intraprese

Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Raccomandazioni per la compilazione del riquadro

Nella descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo) si raccomanda di prendere in esame tutti gli aspetti da considerare per i seguenti punti di attenzione:

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
2. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

3. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

1. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
2. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
3. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
4. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Inoltre, elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare con riferimento alle analisi svolte per ogni punto di attenzione (da identificare con il relativo codice). Si suggerisce di utilizzare un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesame annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Documentazione

Indicare i documenti cui si fa riferimento nel riquadro e dove reperirli (online). Per facilitare la consultazione, indicare eventualmente la sezione del documento (o pagina) pertinente.

•

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.	R3.D/n./RRC-2019: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere / Area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n. Titolo e descrizione

Azioni intraprese

Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Inoltre, elencare in questa sezione i problemi da risolvere e/o le aree da migliorare con riferimento alle analisi svolte per ogni punto di attenzione (da identificare con il relativo codice). Si suggerisce di utilizzare un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo n.	5/n./RRC-2019: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>